

Concerto per Suor Vincenza

È ormai arrivato alla nona edizione ed è diventato un appuntamento al quale è difficile rinunciare. È il concerto di musica sacra in onore della Serva di Dio, Suor Vincenza Maria Amorelli, che segue la liturgia di Ognissanti. Nel giorno in cui la Chiesa Universale ci invita alla Santità, alla quale ogni battezzato è chiamato, la comunità ecclesiale che è in Sambuca ci propone un modello di Santità molto vicino a noi, che ha vissuto nelle nostre strade e piazze, ha parlato la stessa nostra lingua, ha riposto la sua fiducia anche nella Vergine dell'Udienza della quale portava anche il nome. Una donna come tante altre che con il suo incondizionato Sì, si è

abbandonata nelle mani del Signore.

Ha seguito la Celebrazione Eucaristica l'appaudatissimo concerto durante il quale il soprano Graziella Reina ha eseguito brani di G. F. Haendel, W. A. Mozart, G. Verdi, C. Franck. Infine, un fuori programma - l'Ave Maria di Schubert - ha deliziato ulteriormente e catturato l'attenzione dei numerosi presenti i quali non hanno esitato a chiedere il bis.

Ci è d'obbligo, anche quest'anno, ringraziare la famiglia Valguarnera e soprattutto il Maestro Pietro e gentile consorte che ancora una volta ci hanno fatto avere nostalgia della Santità.

Giuseppe Cacioppo

(segue da pag. 1)

Istituzione Mondo Giovani Grazie per la vostra considerazione!

nostre proposte) diventino finalmente reali e concrete. Occorre, lo esigiamo, che alla mancanza di organizzazione da parte dei giovani supplisca un'istituzione o qualsiasi altra forma di istituzione, purché dedicata ai giovani.

Vogliamo un posto dove incontrarci, oltre al bar, dove poter discutere e confrontare le nostre idee, un posto che ci faccia uscire dalla routine e che ci proietti verso l'era globale (con internet, e altri mezzi di informazione). Noi stiamo ancora aspettando e siamo delusi. Chiediamo molto? Volete che i nostri giovani sambucesi continuino a lamentarsi di una Sambuca ormai morta e a cercare divertimenti altrove?

Io credo che, al di là delle vostre motivazioni squisitamente politiche, riguardanti la forma giuridico-amministrativa o la scelta dei nomi da affiggere sulla "porta", sia un dovere civile, della maggioranza e dell'opposizione, guardare al futuro qualche volta anche attraverso noi giovani, che oggi chiediamo semplicemente una struttura il cui obiettivo sia quello di informarci e di formarci.

Quindi vi preghiamo di riconsiderare le nostre proposte o altrimenti di prendervi sulle nostre spalle la responsabilità di un fallimento generazionale.

Gabriella Nicolosi


• Parrucchieria
• Pelletteria
• Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - ab. Tel. 0925 942931
SAMBUCA DI SICILIA (AG)


Caffè Beccadelli

BAR PASTICCERIA
GELATERIA
TAVOLA CALDA

Corso Umberto I°, 148
Tel. 0925 94.12.74
Sambuca di Sicilia (AG)

SALA TRATTENIMENTI


La Pergola
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99


Café Giglio

BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Anagrafe Dicembre 2000 (dati raccolti da Anna Maurici)

MORTI		NATI	
1. Enia Ignazia	10/12 di anni 77	1. Colletti Daniela	16/12 di Giuseppe e Mauceri Marianna
2. Teri Rosa	27/12 di anni 72	2. Cannova Lucrezia	15/10 di Natale e Safina Pina

In ricordo di Francesco Safina

Il 31 dicembre 2000, dopo un breve malessere, si è spento serenamente, all'età di 86 anni, Francesco Safina, che da trent'anni abitava a Sciacca. Si era formato, negli anni bui del fascismo, assieme a degli uomini generosi e illuminati come il geometra Tommaso Amodeo, Giorgio Cresi, Antonio Gulotta, Giuseppe Tresca e Nino Giaccone e aveva frequentato le riunioni serali di quelle "cellule eversive" che studiavano clandestinamente i libri di Marx e nutrivano sentimenti di libertà e di giustizia sociale.

Socialista e comunista della prima ora, fece di questi ideali politici la sua bandiera, che portò per tutta la vita con grande dignità, con coraggio e con coerenza. Fu sempre uno strano difensore dei diritti delle classi più umili, non sopportava le ingiustizie e non esitava a protestare. Insomma, una persona scomoda in tempi di clientelismo e di arrivismo.

Lavorò per 40 anni nelle Ferrovie dello Stato e raggiunse la qualifica di capo tecnico superiore; fu sempre apprezzato dai suoi superiori che gli affidavano incarichi di responsabilità. Affabile, gentile e altruista, era stimato e ben voluto da tutti per le sue doti di generosità e per il suo carattere estroverso, allegro e simpatico.

Francesco Safina resta nella memoria di quanti lo conobbero come un luminoso esempio di galantuomo di vecchio stampo.

La Voce, che lo ebbe fedele abbonato da sempre, porge le più sentite condoglianze alla moglie Dorothea Gilotta, ai figli Angelo e Lina, ai fratelli Mario, Nicola e Antonino e ai parenti tutti.



In ricordo di un galantuomo

Ricorre, in questi giorni, il primo anniversario della scomparsa di Antonio Ritacco. Il "vescovo rosso" era conosciuto ed apprezzato, nella zona di Sciacca, per la dirittura morale, per il fervente impegno politico, per la coerenza di uomo, di militante e di Dirigente del Partito Comunista, prima del PDS poi e dei Ds oggi. La Sambuca di sinistra e democratica, che ha conosciuto quest'uomo, lo ricorderà anche per il tono un po' dimesso, ma sempre con il sorriso aperto e cordiale.

Caro Antonio, ancora una volta tu ci stupisci e ci lasci interdetti! Lo hai sempre fatto con tutte le cose della vita, con le parole, con i gesti, le idee, con la tua vita stessa. Ci hai sempre sorpreso e spiazzato, ma ora per questo tuo inaspettato e tragico viaggio noi rimaniamo qui tristemente rinchiusi nella stanza fredda del dolore e del ricordo privi della luce del sorriso di un compagno e di un amico.

Abbiamo sempre saputo della tua intelligenza, della tua ironia e del disincanto con cui hai percorso le difficili

strade della vita e proprio questa considerazione, ora, ci porta a pensare che ancora una volta tu ti sei preso gioco delle stupide e ingiuste leggi che regolano l'esistenza di noi uomini.

Hai chiuso gli occhi e hai cominciato un altro viaggio. A noi piace pensare a questo tuo viaggio così come uno dei tuoi tanti gesti di protesta per rendere visibile la parola di tutti quegli uomini che non hanno voce, degli uomini dimenticati, degli "ultimi".

Per noi sarà veramente difficile non cercare il tuo viso in una affollata assemblea, in una fiaccolata, in una riunione di partito o in tutti quei luoghi che portano il segno e l'odore della tua partenza e della tua presenza e della tua indomita energia.

Sarà impossibile cancellare il tuo affetto, la tua umanità, la tua pazienza donati con la passione delle idee; sarà impossibile dimenticare il padre, il fratello, l'amico che nei momenti di smarrimento ci ha aiutato a dare corpo alle idee e alle nostre giovanili utopie.

Complimenti alla Signora Piera Gurrera Di Bella per aver risolto bene il CRUCIZABUT

Riceverà un libro in omaggio
Pubblichiamo qui di seguito la sua lettera

Signor Giaccone, grazie per averci fatto ricordare tante cose delle nostre tradizioni sono una signora nata e cresciuta a Sambuca, moglie di Biagio Di Bella, ma manco da 43 anni, spero aver terminato bene il suo Crucizabut, abito a Locorotondo 70010 pr. Di Bari Via Carlo 3 di Borbone n°1 con tanti auguri Piera Gurrera di Bella.